



# VITA



# NUOVA

**PERIODICO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI CANALE**

Direttore resp.: Dainese Giovanni - Autorizzazione trib. di Rovigo n. 3/1987 del 09/aprile/2019

**XXXVI**

**Aprile 2023**

**N. 2**

## **«PASQUA: LA LUCE CHE ACCENDE LA SPERANZA»**

Il 9 aprile celebriamo la Pasqua di Risurrezione del Signore, la fede nella speranza introdotta da Gesù nella storia trova dimora nel vuoto di un sepolcro: la quiete dopo la tempesta.

Alle urla, gli insulti, i lamenti e i pianti che hanno segnato le tragiche ore dell'arresto e della Passione, si sostituisce l'eco del silenzioso frastuono provocato dalla sparizione del corpo che tanto rumore aveva destato in vita.

È nel buio della calma di un mattino che si diffonde la notizia che ancora oggi si scontra con la reticenza di chi non crede, di chi fatica a trovare nel buio della fine della vita la luce che accende la speranza.

Quante risurrezioni stiamo aspettando! Forse quella del Signore in questa Pasqua di una crisi dura a morire, passa in secondo piano rispetto ai temi che assillano la quotidianità.

Si attende la risurrezione dalla guerra che non sembra mai finire. Dalle tante guerre sparse nel mondo che non sembrano mai finire. Vorremmo spostare il masso davanti al sepolcro in cui è rinchiuso da tempo l'ottimismo per vedere se è ancora lì o se è risorto a nuova vita. Aspettiamo la risoluzione di un problema economico, di un rapporto affettivo, di una malattia, ma vediamo solo un vuoto davanti al quale restiamo spiazzati. Sono le ferite della nostra esistenza che non riusciamo a liberare dal sepolcro: vorremmo risorgere, ma facciamo fatica.

È davanti al vuoto di un sepolcro che però si è riaccesa la speranza: il vuoto lasciato da Gesù ha riempito di certezze tutto ciò che aveva detto in anticipo, ma che non era stato ancora capito. Anche noi fatichiamo a capire il "senso della vita" pervasi come siamo dalle nostre "certezze", e, forse, è proprio quando queste ci abbandonano che cominciamo a capire. Ma capire fa paura, soprattutto quando impone una profonda

\*\*\*\*\*

### **Svegliaci, luce del mondo**

Svegliaci, Signore Gesù,  
dal sonno di chi preferisce  
non vedere, non cambiare,  
non essere scelto  
per andare e seminare luce.  
Tu sei la luce del mondo,



riflessione, un esame di coscienza sulle effimere sicurezze sulle quali basiamo le fondamenta dell'esistenza: allora per molti è più semplice e comodo rotolare nuovamente la pietra davanti al sepolcro per non impegnarsi in argomenti troppo complicati. Un po' come il giovane che sorretto dalla freschezza dell'età corre veloce verso la meta, senza però avere il coraggio di penetrarla: il tempo sembra "non avere tempo" quando si è giovani, i traguardi vengono spostati sempre un po' più in là. E allora il "vecchio" Pietro, sopperisce alla velocità con la lungimiranza di chi ha capito che correre troppo anticipa solo il traguardo finale; meglio per tutti e due entrare nel mistero del sepolcro con la



certezza che sarà un vuoto a riempire le speranze di chi aveva creduto in Gesù.

Credere o non credere resta nella libertà umana una scelta che Dio ha concesso per non incatenare l'uomo. Con la fede o senza la fede tutti arriviamo al traguardo dei giorni della nostra vita: solo allora il vuoto che si prospetta davanti potrà essere riempito dalla speranza che Dio ha introdotto nella storia grazie a Suo Figlio Gesù o rimarrà solo paura che tutto finisca.

La Pasqua è il passaggio dalla morte alla vita; è la capacità di rialzarsi anche quando siamo schiacciati dal dubbio e dalle sconfitte. Gesù ce lo ha insegnato e lo ricorda in ogni Pasqua; ogni giorno.

E allora, buona Pasqua a tutti: ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ai papà, alle mamme, ai nonni e alle nonne, a chi è solo o sola, a chi non ha più una famiglia a chi si sta spegnendo la speranza, a tutti un abbraccio fraterno.

**Don Emanuele**

tu sei colui che può inondare di vita  
ciò che in noi è morto:

raggiungici, toccaci, aprici!

Noi crediamo, Signore, pur zoppicando.

Vogliamo credere, pur dubitando.

Desideriamo imparare a credere, pur cadendo.

Siamo ciechi, Luce del mondo,

liberaci! Amen.

**Suor Mariangela fsp**

## Giornata di preghiera per la pace



Il Vescovo Mons. Pierantonio Pavanello, in segno di comunione con le Chiese europee e con la Chiesa italiana – il 10 marzo scorso – ha celebrato la Giornata di preghiera per la pace in Ucraina, con una messa presso il santuario della Beata Vergine del Pilastrello a Lendinara.

“La pace – ha detto – non nasce soltanto dalle trattative dei potenti: la sua radice più profonda è nell’impegno degli uomini di buona volontà che non si lasciano bloccare dalla realtà, ma sanno sognare oltre le tristi vicende del presente. In questa fase tragica del conflitto tra Russia e Ucraina in cui non si intravedono spiragli, non dico per una pace stabile, ma neppure per un cessate il fuoco provvisorio, è fondamentale tenere vivo il sogno di una pace vera”. Il Vescovo

ha poi sottolineato come “non possiamo rassegnarci all’idea che solo la guerra possa mettere fine alla guerra. Se è legittimo che chi è aggredito possa difendersi e che sia aiutato da altri nello sforzo di non soccombere alla violenza del più forte, non per questo possiamo rassegnarci a quella che Papa Francesco ha definito la ‘logica di Caino’”. Mons. Pavanello ha concluso: “La nostra preghiera è l’arma che dobbiamo usare per tenere vivo il sogno della pace e vincere la sfida della guerra. Chiediamo al Signore che tocchi i cuori dei potenti e li volga a pensieri e progetti di pace”.

Poesia scritta dalla maestra Laura Scipioni dell’Ic Canevari di Viterbo con questa dedica:

«Alla piccola Mia, nata oggi a Kiev nei sotterranei della metropolitana durante i bombardamenti, dedico questi pochi versi rozzi che ho scritto di getto ma con il cuore colmo di tenerezza e speranza.

A Mia, che è anche figlia mia e nostra.»

*Ninna nanna sotto le bombe,  
gallerie che son culle, e son tombe,  
apri gli occhi e sei già sotto terra,  
non spaventarti, piccina, è la guerra.  
Niente fiocchi sulla tua culla,  
niente coperte, qui non c’è nulla,  
ma c’è un seno pieno d’amore*



*che ti accoglie senza rumore.  
Ninna nanna, fai sogni belli,  
sogna che tutti siamo fratelli,  
sogna di un mondo senza confini,  
con liberi uomini, donne e bambini.  
Sei piccola luce, sei grande speranza,  
ti auguro Pace, ed è già abbastanza.*

\*\*\*\*\*

## Cos'è il Triduo Pasquale?

Nel fluire del tempo, la Chiesa celebra il **Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo**, quale culmine di tutto l'anno liturgico, che illumina il senso di tutta la nostra vita cristiana.

Portale d'accesso a questi giorni santi è la celebrazione vespertina del **Giovedì santo** che commemora l'Ultima Cena, nel segno di **una vita esposta, donata e consegnata**: l'amore si fa servizio e dono, nel gesto di un Dio in ginocchio davanti agli uomini per lavare loro i piedi, e nel simbolo di un pane spezzato e del vino versato, profezia della consegna totale della vita.

La liturgia del **Venerdì santo** sosta sul mistero della morte di Cristo e trova il suo centro nella Croce, strumento di morte, diventato luogo luminoso, in cui **la gloria di Dio si manifesta nella debolezza mortale di un amore vissuto sino alla fine**.

Nel **Sabato santo**, la Chiesa contempla il "riposo" di Cristo nella tomba: è il **silenzio sospeso dell'attesa**, della speranza contro ogni speranza, perché «questa non è notte, / se donne in segreto preparano aromi, / se le piante mettono / gemme di luce, / se gonfia è la terra / di luce sepolta, / in attesa dell'alba» (D. M. Montagna).

Così la **Veglia pasquale** fa risuonare di nuovo l'Alleluia, nella luce del Cristo risorto, centro e fine del cosmo e della storia.

È nei giorni del Triduo che è racchiuso il cuore e l'essenza di tutta la fede Cristiana. È nelle celebrazioni di questi misteri la radice della fede in **Gesù Cristo, che è morto e risorto per la salvezza dell'umanità**.

Caratteristica delle celebrazioni del Triduo è che sono **organizzate come un'unica liturgia**; infatti la Messa in Coena Domini non termina con l'*ite missa est* ("la Messa è finita"), bensì in silenzio; l'azione liturgica del venerdì non comincia con l'usuale saluto e con il Segno della Croce e termina anch'essa senza saluto, in silenzio; infine la solenne veglia comincia in silenzio e termina finalmente con il saluto finale. Il Triduo Pasquale costituisce pertanto **un'unica solennità**, la più importante di tutto l'Anno liturgico cattolico; dal Gloria della messa del Giovedì a quello della Veglia le campane devono stare in liturgico silenzio; anticamente anche gli strumenti musicali dovevano tacere il Venerdì e il Sabato Santo, fino alla Veglia Pasquale, per meglio esprimere il senso penitenziale proprio di questi giorni; per questo molte composizioni di autori antichi per il Venerdì Santo furono scritte per solo coro. Oggi tuttavia è permesso l'uso degli strumenti musicali durante le celebrazioni di queste giornate, anche se solo per sostenere il canto.





## Carnevale 2023

Dopo tre anni di chiusura, a causa purtroppo di quel virus che ci ha fatto fermare ogni attività, siamo riusciti quest'anno a festeggiare il nostro carnevale in paese. Siamo in pochi ma ben organizzati e, quando ci mettiamo, le feste ci riescono e posso dire anche bene. Una cosa mi dispiace: non ho visto la partecipazione dei ragazzini più grandi del catechismo, ma abbiamo avuto bambini che hanno accolto il nostro invito e sono arrivati per divertirsi, perché era questo il proposito.

Di seguito vi voglio riportare il commento di alcune mamme, che in modo particolare, hanno collaborato nell'organizzazione della festa per dimostrare, come questi eventi, possano rafforzare il paese anche se piccolo ad una unione come prima della chiusura del covid: "Vedere i bambini correre spensierati,

giocare tra di loro, coriandoli stelle filanti ovunque, genitori sorridenti e coinvolti nei giochi, una giornata tranquilla, serena, senza pensieri per tutti"

e "Il carnevale di Canale è stato un giorno pieno di allegria e divertimento dove hanno partecipato tutti quanti, grandi e piccini, dando vita a giochi divertenti, una esperienza semplice e genuina da ripetere ogni anno per salutare assieme l'inverno che se ne sta andando". Questo invece il commento di due ragazze a cui va un ringraziamento di cuore.

**Sofia** in prosa: "Ogni persona merita di tornare bambina una volta all'anno, volando tra coriandoli, stelle filanti e manciate di sogni. Il nostro piccolo paese mantiene questa tradizione, che porti con sé felicità ed allegria, e che sia

apprezzata dai più piccoli ai più grandi!" e **Gioia** in rima:

*"Viva i coriandoli di Carnevale,  
bombe di carta che non fan male!  
Van per le strade in gaia compagnia  
i guerrieri dell'allegria!  
Ogni scherzo vale,  
sono giorni d'allegria  
tutto è gioia e simpatia.  
C'è letizia dentro i cuori,  
tutti i bimbi vanno fuori,  
delle maschere è la festa,  
Arlecchino sempre in testa.*

Questo è quello che ho provato quando abbiamo celebrato il carnevale"

Da parte mia devo ringraziare chi ha collaborato per rendere questa giornata speciale per tutti. In fondo si ritorna un po' tutti bambini in questi eventi, e ci auguriamo di farne sempre ad ogni occasione per riunirci tutti con semplicità e, per poche ore, dimenticare tutti i problemi che abbiamo e che ci circondano.

**Maura-Laura-Alessandra**



È Pasqua...è festa...

Finirà la tempesta.

Anche se i tempi son di crisi

resta ottimista e dispensa sorrisi.

Vedrai che dell'Italia tanto attesa

inizierà la ripresa.

Sorridi alla vita, sorridi alla gente,

sorridere in fondo non costa niente.

Così mentre ognuno è pronto a romper l'uovo

a tutti voi gli auguri rinnovo. (Santino Ruggera)

**Buona Pasqua I GRUPPI PARROCCHIALI**

## SETTIMANA SANTA

2 APRILE - 10 APRILE 2023

### DOMENICA DELLE PALME

**ore 10.30:** Raduno dei fedeli davanti alla canonica - benedizione e distribuzione dell'ulivo - Processione - S. Messa



### MARTEDI SANTO

**ore 16.00:** S. Messa a seguire ora di adorazione.

## TRIDUO PASQUALE

### GIOVEDI SANTO

**ore 18.30:** S. Messa in "CENA DOMINI" con Lavanda dei piedi, a seguire: Adorazione personale all'altare della Reposizione

### VENERDI SANTO (astinenza e digiuno) PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

**ore 15.00:** Azione Liturgica del Venerdì Santo - celebrazione unica a Villadose



**Ore 20.30:** Via Crucis in chiesa a Canale con la presenza del sacerdote

### SABATO SANTO

### GIORNO DI ATTESA DELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE, IN UNIONE CON MARIA

#### Ore 21.00: VEGLIA PASQUALE

Liturgia della Luce (Benedizione del fuoco e del cero pasquale)

Liturgia della parola

Liturgia dell'acqua (Rinnovo delle promesse battesimali)

Liturgia eucaristica

#### CONFESIONI

Il sacerdote sarà a disposizione dalle ore 16.00 alle ore 17.00

### DOMENICA DI PASQUA

**ore 10.30:** S. Messa Solenne – animata dalla corale parrocchiale "S. Rita"



### LUNEDI DELL'ANGELO

**ore 10.30:** S. Messa



*Non importa chi tu sia,  
uomo, donna,  
vecchio o fanciullo,  
operaio o studente,  
o commerciante:  
se ti chiedono*

*qual è la cosa  
più importante  
per l'umanità  
rispondi prima,  
dopo, sempre:  
la pace, la bontà.*

(Li Tien Min)

**PROGRAMMA**

**DOMENICA 9 Aprile 2023**  
**GIORNO DI PASQUA**  
**alle ore 12.00 davanti alla Chiesa**  
**VINCI L'UOVO**



**SARÀ UNA GRANDE PASQUA, GRAZIE A VOI.**



## G R A Z I E

L'AIL (Associazione Italiana per le Leucemie) dice GRAZIE per aver aderito all'iniziativa di solidarietà "Uova di Pasqua". Un evento importante con il cuore rivolto alle persone in difficoltà e a chi le sostiene.

### RISURREZIONE

Tu, Gesù, con la risurrezione  
hai compiuto l'espiazione del peccato;  
ti acclamiamo nostro Redentore.  
Tu, Gesù, con la risurrezione  
hai vinto la morte;  
ti cantiamo gli inni della vittoria:

sei il nostro Salvatore.  
Tu, Gesù, con la tua risurrezione  
hai inaugurato una nuova esistenza;  
tu sei la Vita.  
Alleluja!  
Il grido É oggi preghiera.  
Tu sei il Signore.  
**(Paolo VI)**